

55 QUADERNO OPERATIVO ANCI, CORRETTIVO APPALTI

“Decreto legislativo n. 209/2024 (correttivo appalti) prime linee guida operative e schema di regolamento per affidamenti sotto soglia aggiornato”

È disponibile il Quaderno operativo Anci n. 55 dal titolo [“Decreto legislativo n.209/2024 \(correttivo appalti\) prime linee guida operative e schema di regolamento per affidamenti sotto soglia aggiornato”](#) riguardante le principali novità di interesse per Comuni e Città metropolitane.

A più di un anno dall'entrata in vigore del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il Governo ha adottato un decreto correttivo che, pur mantenendo l'impianto originario e generale del nuovo Codice, introduce modifiche ed integrazioni importanti per la disciplina di un settore cruciale per lo sviluppo del Paese.

Il provvedimento si compone di 87 articoli: i primi 62 articoli recano disposizioni di modifica e integrazione degli articoli del Codice, mentre gli articoli da 63 a 87 modificano gli allegati al Codice o ne inseriscono di nuovi. Il manuale Anci contiene anche uno schema di regolamento per affidamenti sottosoglia aggiornato al correttivo.

In allegato anche lo speciale de “Il Sole 24 ore”.

La notizia e il quaderno scaricabile sono presenti sul sito ANCI al seguente link:

<https://www.anci.it/il-nuovo-quaderno-anci-sul-correttivo-appalti-e-prime-linee-guida-operative/>

[55 Quaderno Anci correttivo appalti](#)

[Clicca QUI per consultare tutti i Quaderni Operativi Anci](#)

Appalti, qualificazione possibile anche per la sola esecuzione lavori

Contratti pubblici/1

Dall'Anci un Quadro operativo sulle novità del correttivo al Codice

Presente anche uno schema di regolamento aggiornato utilizzabile dagli enti

Alberto Barbiero

Le ricadute applicative del decreto correttivo agli appalti comportano per gli enti locali modifiche nell'organizzazione, nelle procedure e nella gestione digitale del ciclo di vita dei contratti pubblici, in un quadro di processo ampio, che presenta ancora vari elementi da coordinare.

Una le principali innovazioni introdotte dal Dlgs 209/2012, nel Codice dei contratti pubblici, localizzando l'attenzione sui profili di maggiore impatto e fornendo uno schema di regolamento per la disciplina degli affidamenti sottostalla.

L'Ansi parte dalla riepilogazione della disciplina per l'individuazione del contratto nazionale da applicare all'appalto, contraddistinto dalla riformulazione di parte dell'articolo 11 del Codice sia, separatamente, dall'introduzione dell'allegato 1a, che definisce tutti gli aspetti metodologici, ma chiarisce anche la portata della nuova prestazione di equità, in caso di contratto ibrido applicata dall'operatore economico.

Il quadro Ansi prende in esame le significative innovazioni introdotte dal decreto correttivo nella parte del Codice che regola gli interventi per le funzioni tecniche, evidenziando la portata delle modifiche per l'estensione della gamma dei soggetti interessati, in quanto sta

comprendente anche i dirigenti, per i quali la disposizione introduce una deroga implicita e speciale al principio di economicità del management economico.

Gli aspetti relativi all'organizzazione per la gestione appalti rilevano in vari elementi dell'intervento correttivo, sia in ordine alla qualificazione delle società appaltatrici, sia con riferimento all'arco (verbale) della progettazione con i sistemi informativi digitali.

In questo quadro, rileva per gli enti locali la possibilità, qualora non si siano qualificati per la progettazione e l'affidamento, di conseguire la qualificazione per la sola esecuzione, in rapporto a tre livelli di complessità.

Anche la revisione della progettazione per lavori di valore superiore a due milioni di euro (alla soglia 0) per parte del Codice che regola gli interventi per le funzioni tecniche, evidenziando la portata delle modifiche, a partire dalla gestione dei flussi informativi con figure specifiche.

Il quadro struttura gli elementi interpretativi relativi alle disposizioni intervenute sulla regolamentazione degli affidamenti sottostalla, evidenziando il rafforzamento del principio di rotazione e la possibilità di "riservare" alla Pnl.

Proprio per consentire agli enti locali di sviluppare meglio sul piano operativo questi aspetti, l'Ansi mette a disposizione anche un articolato schema di regolamento, attualmente alle innovazioni apportate dal Dlgs 209/2012.

L'analisi condotta dall'Ansi prende in esame anche le innovazioni sulle norme trasversali, così incidenti su alcuni aspetti della fase di affidamento sia nell'esecuzione, come quelle inerenti alle clausole sociali regulate dall'articolo 37 del Codice e ora dal contenuto allegato 1.3, ma anche quelle afferenti al subappalto e alla partecipazione dei consociati alla parte con l'innovata disciplina della partecipazione al cumulo alla ribalta).

Straordinari da pagare anche se l'autorizzazione non è regolare

Personale

Un'ipotesi di contratto a tempo determinato con stipendio ridotto

Il contratto a tempo determinato con stipendio ridotto è una possibilità offerta dal legislatore per gestire le situazioni di straordinaria necessità e urgenza.

La legge n. 104 del 9 luglio 2012, che modifica la disciplina del contratto a tempo determinato, prevede che in caso di straordinaria necessità e urgenza, il datore di lavoro può stipulare un contratto a tempo determinato con stipendio ridotto per una durata massima di 90 giorni.

Questa disposizione è stata interpretata in modo estensivo, consentendo al datore di lavoro di stipulare un contratto a tempo determinato con stipendio ridotto anche per una durata superiore a 90 giorni, purché sussista una straordinaria necessità e urgenza.

Tuttavia, la giurisprudenza ha stabilito che il contratto a tempo determinato con stipendio ridotto deve essere stipulato in caso di straordinaria necessità e urgenza, e deve essere risolto entro 90 giorni dalla data di stipulazione.

Doppia strada per la revisione dei prezzi

Contratti pubblici/1

Il decreto correttivo del codice degli appalti prevede una riforma della disciplina della revisione dei prezzi, introducendo un doppio sistema di revisione dei prezzi, che differenzia i lavori di importo superiore a 5 milioni di euro da quelli di importo inferiore a 5 milioni di euro.

Per i lavori di importo superiore a 5 milioni di euro, il sistema di revisione dei prezzi è basato sulla stipulazione di un contratto a prezzo variabile, in cui il prezzo è determinato sulla base di un indice di riferimento.

Per i lavori di importo inferiore a 5 milioni di euro, il sistema di revisione dei prezzi è basato sulla stipulazione di un contratto a prezzo fisso, in cui il prezzo è determinato sulla base di un prezzo fisso.

La riforma della disciplina della revisione dei prezzi è una delle innovazioni introdotte dal decreto correttivo del codice degli appalti, che ha l'obiettivo di semplificare e rendere più trasparente il procedimento di revisione dei prezzi.

Inoltre, la riforma prevede la possibilità di stipulare un contratto a prezzo variabile anche per i lavori di importo inferiore a 5 milioni di euro, in caso di straordinaria necessità e urgenza.

Il decreto correttivo del codice degli appalti prevede una riforma della disciplina della revisione dei prezzi, introducendo un doppio sistema di revisione dei prezzi, che differenzia i lavori di importo superiore a 5 milioni di euro da quelli di importo inferiore a 5 milioni di euro.

Per i lavori di importo superiore a 5 milioni di euro, il sistema di revisione dei prezzi è basato sulla stipulazione di un contratto a prezzo variabile, in cui il prezzo è determinato sulla base di un indice di riferimento.

Per i lavori di importo inferiore a 5 milioni di euro, il sistema di revisione dei prezzi è basato sulla stipulazione di un contratto a prezzo fisso, in cui il prezzo è determinato sulla base di un prezzo fisso.

Parti, inammissibile l'assenza di controlli interni all'ente

Costi del costo

Il decreto correttivo del codice degli appalti prevede un'ulteriore riforma della disciplina dei costi del costo, introducendo un nuovo sistema di determinazione dei costi del costo.

La riforma della disciplina dei costi del costo è una delle innovazioni introdotte dal decreto correttivo del codice degli appalti, che ha l'obiettivo di semplificare e rendere più trasparente il procedimento di determinazione dei costi del costo.

Inoltre, la riforma prevede la possibilità di stipulare un contratto a prezzo variabile anche per i lavori di importo inferiore a 5 milioni di euro, in caso di straordinaria necessità e urgenza.

